

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 40 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

I frutti della politica africana.
Nutriva da Massana recano che 4 asse-bouk, condannati ai lavori forzati, vennero inviati al bagno penale di Indisi.

Generale caduto da cavallo.
Livorno, 13. Stamane, durante le grandi manovre di Colle Salvetti, il generale Pizzoli cadde da cavallo, riportando delle contusioni, per cui fu riportato a Livorno.

A Vicenza.
Inaugurata ieri l'esposizione regionale delle piccole industrie. Il Friuli vi rappresentava da una trentina di espositori. In un primo accenno sugli espositori troviamo nella Provincia di Vicenza, ricordato il signor Donato Bantretti.

In una corrispondenza all'Adriatico noi troviamo notati: il De Zan di Udine coi suoi lavori in legno e specie nei suoi artistici zoccoli; la fabbrica di oggetti in vimini pure di Udine che ha una mostra ampia e vistosa, tra cui ammirano i portafogli solidi ed eleganti in vimini e canna d'India.

TRENO PRECIPITATO NEL FIUME.
Londra, 14. Il treno d'escursione che andava alle cascate del Niagara, era composto di due macchine e 17 vagoni, contenenti 900 passeggeri.

Secondo un telegramma il macchinista giungendo ad un ponte in legno accorse che questo bruciava, e tentò con ogni sforzo di fermare il treno e non gli riuscì.

Secondo un altro dispaccio le stesse avviselle emanate dalla macchina avrebbero incendiato quel ponte.

La prima macchina che lo attraversò si salvò; la seconda cadde col ponte che era alto dieci piedi.

Parecchi vagoni nel precipitare si passarono l'uno nell'altro: allora l'incendio divenne formidabile: i passeggeri urlavano in modo straziante; quelli rimasti illesi tentarono invano di sgombrare gettandosi sopra della terra scavata come mani.

Il numero dei morti sale alla straordinaria cifra di 200, i feriti sono in numero di 400.

La pioggia spense il fuoco due ore dopo; poscia vi giunse un treno di soccorso con 24 medici.

Il villaggio di Chastworth sembra un cimitero; dappertutto si vedono cadaveri, parecchi dei quali irriconoscibili. I parenti e gli amici accorsi, colle loro smanie disperate, rendono ancora più straziante lo spettacolo.

In un vagone tutti i passeggeri rimasero vittime; in un altro si salvò solo una signora.

Dall'inchiesta faccennata si rileva essere stata la catastrofe opera d'un complotto allo scopo di derubare i passeggeri del loro denaro e dei gioielli.

La maggior parte dei morti, in numero di cento e venti, si trovarono derubati dei portafogli e delle gioie che avevano in dosso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

L'odio di un Corso.

Fiera discordia divideva i D'Ajello e i Palumbo: discordia che regnava da anni ed anni, e che le due famiglie mantenevano, come un legato inviolabile, senza che alcun membro di esse mancasse una sola volta al giuramento solenne, prestato, al letto di morte degli antenati, dove i padri lasciavano ai figli la triste eredità di un patto di sangue.

Ultimi dei Palumbo erano rimasti zio e nipote, Don José e Peres, e dei D'Ajello unica superstita una fanciulla, che la famiglia nemica votava in segreto alla morte, per estinguere una schiatta abborrita.

Triste cosa è la vendetta, né la fosca immagine può arridderne nei sogni gioventù, dove tutto è pace e dolcezza. L'ombra cupa della rea passione, male si delinea nello sfondo luminoso di un'età, dove il raggio della fede, dell'amore, della speranza, brilla di luce immortale. A questo sentimento tetro, è impossibile non associare l'idea di un'esistenza grave, fredda, concentrata in sé stessa, è impossibile non annettere i giorni tristi e silenziosi, quando il cielo grigio e basso, si mette all'unisono dell'animo, e le notti vegliate nella lunga insonnia, alla ricerca di un riposo respinto dai pensieri d'odio coltivati in una lunga e tacita solitudine.

Il Ministro degli esteri.

Mentre tutta la Stampa italiana accolsse con soddisfazione lo scioglimento della ultima crisi, oggi si polemizza intorno l'urgenza di trovare il Ministro degli esteri. Né già perché si temano immediate complicazioni nella politica europea; ma forse, nell'intendimento di qualche polemista, per un primo indizio di prossime tribulazioni che si preparano all'on. Crispi.

Noi comprendiamo sì la convenevolezza della divisione del lavoro nel Potere centrale. Presidenza e due Ministeri in un solo uomo di Stato, quantunque di singolare valore, e di alacrità indefessa, è un po' troppo. Ed emerge vieppiù che troppo, qualora si osservi che con la Legge dei Ministeri, cioè da nove faccende undici, e separando da essi la Presidenza, miravasi specialmente allo sgravio dalle soverchie faccende. Quindi logico è il desiderio che si più presto venga nominato il Ministro degli esteri.

Non crediamo che le odierne polemiche dell'Opinione e del Popolo Romano siano ispirate ad un tal quale sentimento di diffidenza verso l'on. Crispi qualora a lungo sedesse alla Consulta, quantunque dalle contro-polemiche della Tribuna e del Diritto potremmo essere autorizzati a crederlo. Piuttosto i brontolamenti dell'on. Ruggero Bonghi sulla Perseveranza, quantunque in parvenza di aspirazioni al bene del Paese, rivelano le minacce di sistematica opposizione meditata e voluta contro il primo ministro. Osserva l'on. Bonghi, che se tanto si grida contro il Depretis per la sua dittatura, si incorrerebbe ora nell'identico pericolo col voler fare dell'on. Crispi l'uomo universale!

L'impazienza di avere un titolare al Ministero degli esteri ci sembra indiscreta, quando già sono note, per esempi antichi e recenti, le difficoltà della scelta. Intanto consta che l'on. Crispi non perdetta tempo, e già offra a più d'un Diplomatico quel portafoglio, né dai nomi degli ambasciatori cui venne offerto è davvero supponibile che miri a rendere con questa nomina omaggio ai vecchi amici. Egli, per contrario, già affermò inmutabile la politica della Consulta, con la solita clausola di voler salvi gli interessi e la dignità dell'Italia. Quindi se ciò propugnerà con la proposta che farà alla Corona, ciò sarà sua regola durante l'interim. E si guarderà da estemporanei

Le rose di diciotto primavera sbocciavano in tutta la loro freschezza sul volto d'Astra, la bella fanciulla corsa, dall'occhio bruno come la mora matura, dalla chioma corvina, dalla carnagione, ombreggiata da una tinta calda, che dava maggior risalto alla splendida pupilla. Il naso greco, profilato, sovrastava a due labbra vivaci quanto una fragola, che, schiudendosi, scoprivano un tesoro di perle orientali. Il volto, di un ovale perfettamente finiva in un mento rotondo, dove le grazie avevano scavato una lieve fossetta.

La statura alta, slanciata, dalle rotondità scultorie, dalle movenze facili, aveva un insieme di leggiadria ed alterezza, che imponeva ammirazione e rispetto.

La testa leggermente piegata verso la spalla destra le dava una certa grazia, che aveva in sé qualcosa di supplichevole e di dolce, da destare in chi la guardava, un inconcepibile senso di compassione per la mestizia che trapelava generalmente dall'occhio, nuotante in umido languore, come se la lagrime tremolasse nascosta fra il velo delle lunghe ciglia.

E Astra realmente piangeva. Piangeva il padre estinto per mano ignota, dove traspariva l'occulta vendetta dei Palumbo; piangeva la madre uccisa anni tempo da un dolore latente, e la cui morte aveva lasciato orfana e sola, affidata alla custodia di un vecchio e fido servo di famiglia, che, vissuto in casa D'Ajello sino dai primi anni della fanciullezza, era cresciuto dividendo coi padroni l'odio esistente fra loro e la razza nemica. Rimasto unico protettore

mescolamenti ed innovamenti cui taluno lo consiglia, dacché se ha Ministero cui è obbligo il mantenere certe tradizioni, egli è quello degli esteri.

L'on. Crispi, appunto perché capo del Gabinetto, sa bene che su lui pesa la responsabilità del Governo. Quindi prudente e guardingo si mostrerà in questo primo suo atto notevole qual Presidente del Consiglio. Non trattasi, infatti, di avere a Collega un amico di più, bensì di una nomina, che possa essere giudicata buona non solo in Italia, ma in tutta Europa. E poiché la Diplomazia si affrettò a rallegrarsi con l'on. Crispi per la sua assunzione a primo Ministro, egli si guarderà bene, in argomento così delicato, di suscitare diffidenze che oggi non esistono.

Riguardo al ritardo per la nomina, non ci maraviglieremo se con l'interim si andasse avanti sino all'ottobre. Nella presente stagione, a Parlamento chiuso, anche la politica fa sciopero; e, come osservammo sabato, non è a credersi che certe quistioni abbiano ad arruffarsi; mentre probabilmente, anche riguardo alla Bulgaria, si andrà avanti per settimane e settimane prima che sia manifestato l'accordo, od il disaccordo delle Potenze. D'altronde, ne gravi casi, una decisione si prende sempre dal Consiglio dei Ministri tenuto sotto la presidenza del Re, e dietro l'avviso dell'uomo di Stato che ha assunta la responsabilità del Governo. E l'on. Crispi ha il sentimento di questa responsabilità, e non vi verrà meno malgrado le impazienze affettate dagli avversari di ieri e che intimamente non mutarono vezzo, e le addezioni dei vecchi amici che da lui aspettavano risoluzioni imprudenti in argomento che richiede massima calma ed acume di antiveggenza per il nostro avvenire.

Omaggi repubbli cani alla Regina.

Telegrafano da Courmayeur: La Regina ed il Principe ereditario sono giunti a mezzanotte, accolti entusiasticamente dalla popolazione e dalla numerosa colonia di forestieri. Per la prima volta il sindaco indirizzò un saluto alla Regina redatto in italiano.

L'indirizzo nobile, elevato, dignitoso fu scritto da Giosuè Carducci, nostro villeggiante.

La Regina ringraziò vivamente l'illustre poeta, attestandogli la sua alta stima e congratolandosi con lui per il recente volume delle Rime nuove.

Narbon, 15. Iersera presso Lezignan scoppiò un ciclone violentissimo. Parecchie case crollarono. Si ebbero vari morti e feriti.

della fanciulla, erasi costantemente adoperato ad educarla a seconda dei sentimenti, che avevano ispirati i genitori, e non lasciava sfuggire occasione, atta a fomentare in lei il rancore, contro i Palumbo. Ma il cuore di Astra non era nato alle discordie, alle persecuzioni, e talvolta, guardando il giovane Perez, passare sotto le finestre della sua casa, chiedeva a sé stessa, perché la sorte era tanto crudele, da scavare un abisso fra lei e il leggiadro garzone, dal cui volto traspariva la nobile alterezza dell'animo.

Che i loro padri, gli avi, avessero avute comuni inimicizie lo comprendeva, ma che essa e Perez dovessero perseverare in un odio ereditario, era cosa inconcepibile e superiore alla sua natura, che la portava a sentimenti miti e gentili.

A combattere queste tendenze di generosità e d'oblio, il vecchio servo le riconduceva il pensiero alla sera fatale dell'assassinio del genitore, e:

— Dimenticherete voi — dicevate — che la morte di vostro padre grida vendetta contro l'uccisore?

— Pui! io asserire con sicurezza che egli sia? — chiedeva d'ora.

— No, ma la voce pubblica accusa i Palumbo, ed è alla loro perdizione, che deve votarsi la vostra vita.

— Perez è innocente. Egli era ancora fanciullo, quando avvenne il triste fatto.

— Nelle sue vene scorre sangue nemico, ed egli non deve sottrarsi al vostro odio.

E Astra non rispondeva, ma il cuore batteva forte, forte.

COBURGO IN BULGARIA.

Lom Palanka, 13. Il principe Ferdinando di Coburgo ha indirizzato una circolare agli ambasciatori della grandi potenze accreditati a Vienna, notificando loro la sua salita al trono.

Il principe espone nella sua nota i motivi che lo hanno indotto ad accettare la elezione malgrado la sua primiera dichiarazione che egli salirebbe al trono bulgaro soltanto col consenso di tutte le potenze.

Sofia, 13. Presentemente, il metropolitano sta celebrando nella cattedrale il solenne Te Deum per il principe di Bulgaria.

Vi assistono gli ufficiali di tutti i gradi dell'esercito, i funzionari del governo e numerosi civili.

Il Te Deum è accompagnato dalle salve d'artiglieria.

La città è tutta imbandierata.

Rustouk, 12. L'Yacht arrivò verso le 10 ore, dopo esser passato dinanzi ad alcune località i cui abitanti accorsero sulle rive salutandolo. Qui le case sono imbandierate. Scoppiano grida continue di: viva la Bulgaria, viva Ferdinando. Allorché il principe arrivò, gli hurrah raddoppiarono. Dopo la presentazione delle autostà e del clero si diede il benvenuto al principe.

Questi si aprì difficilmente un passaggio fra la folla acclamante, quindi, passato in rivista il battaglione d'onore risali a bordo. Qui le delegazioni civili e militari sfilarono dinanzi al principe che esprime la certezza di poter contare sulla devozione di tutti pel benessere della Bulgaria. Poscia il principe si recò all'albergo Istanah ove il municipio gli offrì un banchetto. Vi si fecero vari discorsi. Il principe rispose con un brindisi. La città è illuminata. Domani il principe farà partenza per Sistovo e Tirnova.

Domani avrà luogo la prestazione del giuramento. I reggenti e i ministri si dimetteranno; sarà formato un nuovo gabinetto presieduto da Stambouloff. Il dispaccio del principe Ferdinando al Sultano, deve essergli stato consegnato oggi; esso esprime la speranza che la Porta aderirà al nuovo regime che chiude l'era provvisoria della Bulgaria. Vari consoli comparvero all'arrivo del principe di Coburgo.

Cosantinopoli 14. Ieri l'incaricato degli affari della Russia comunicò verbalmente alla Porta un dispaccio di Giers, che protesta contro l'elezione e l'arrivo in Bulgaria del principe di Coburgo. Giers spera che la Turchia si assocerà a questa protesta.

Rustouk, 13. Accolto da una grande ovazione, Ferdinando di Coburgo passò in rassegna le truppe sul campo delle manovre d'estate distante mezz'ora dalla città.

Il principe, in carrozza, passò davanti la fronte della brigata di Rustouk, di un battaglione di pionieri e di una divisione della marina.

Il principe venne salutato da grida

Per parte sua, Perez, alzato continuamente da Don José, nel cui petto covava il rancore più fiero e tremendo verso tutto quanto apparteneva anche indirettamente ai D'Ajello, giurava allo zio non lascerebbe sfuggire l'occasione propria di lavare col sangue della fanciulla, la macchia colla quale un'onta antica aveva deturpato l'onore della sua casa.

Le volte della cattedrale di Ajaccio risuonavano di canti e d'armonie, e le preghiere dei fedeli salivano sulle nuvole d'incenso, al trono del creatore.

Genova, sopra un inginocchiato di velluto oscuro, sul quale appoggiava i gomiti, Astra in una immobilità di statua, sorreggeva la fronte sulle mani, immersa in una religiosa concentrazione.

Coll'animo ricolmo di una cieca fede, essa pregava un tranquillo riposo ai defunti, una pace serena ai viventi.

Un rumore di passi sotto le arcate della chiesa, venne ad interrompere il silenzio successo ai suoni dell'organo, e alla melodia dei canti, al finire della cerimonia.

Astra rialzò il capo, e volgendosi per un moto istintivo, scorse a breve distanza Perez. Le loro pupille s'incrociarono, mandando un lampo fulmineo. Mai come in quel momento, la maschietta del giovane aveva colpita l'immaginazione di lei, né mai a Perez era apparsa più leggiadra la fanciulla.

Quello sguardo ebbe la durata di un minuto, poi, gli occhi si abbassarono lentamente al suolo, e le menti si inabissarono in pensieri profondi.

Indispettito di non aver provato, come

entusiastiche di evviva, i soldati intonarono un inno dedicato a Ferdinando di Coburgo, e gli ufficiali sollevandolo sulle spalle lo portarono in trionfo per il campo.

Graz, 13. Da Pietroburgo si annunzia alla Grazer Tagespost che in quei circoli di corte si vociferava avere la famiglia del principe Ferdinando di Coburgo intavolato trattative per il matrimonio del principe con una principessa russa.

Il risultato di questi negoziati è tuttora dubbio, stante che a tale unione fra la casa Coburgo e la corte de' Romanov dovrebbe procedere il riconoscimento da parte della Russia di Ferdinando di Coburgo a principe della Bulgaria.

Scriva la Tribuna.

Siamo informati che prima di partire da Vienna per la Bulgaria, il principe Ferdinando di Coburgo ha mandato a chiedere, col mezzo del nunzio monsignor Galimberti, la benedizione di Papa Leone XIII.

Il Pontefice, aderendo tosto al suo desiderio, gliel ha mandata telegraficamente accompagnando coi suoi voti il principe cattolico che va a reggere la scismatica Bulgaria.



Fulmine in caserma.

San Pietro al Natigione, 12 agosto.

Mercoledì sera, quando s'ebbe anche qui un po' di piovra accompagnata dai soliti lampi e tuoni che sono l'artiglieria della natura messa in serbo per l'estate, un fulmine cadde sulla caserma di finanza in Podresca, penetrando nel coperto. Percorse le sottoposte stanze ed uscì al pianoterra, perforando il muro della cucina Deani.

Le guardie stavano presso la porta della casa ad osservare il temporale; e fortunatamente rimasero illese.

Una guardia campestre processata.

Nei pressi di Madriolo (Cividale) la guardia campestre M. (il Forumjuli non la precisa meglio) trovata su in un campo la fanciulla sedicenne D. A. esposta, la violava brutalmente. Verrà processata.

Gli ignoti s'innamorano del polla.

Ballico Giovanni e Calligaris Giovanni, del comune di Povoletto, furono derubati ad opera d'ignoti: il primo di trentadue galline e il secondo di tre polli d'India.

di consueto, quel senso d'ira che invadeva alla vista di Astra, il giovane sentivasi suo malgrado turbato, e mentre la sua volontà imponevagli, di allontanarsi, una forza ignota legavalo al suo posto.

Dal canto suo Astra, che nel breve lampo delle luci di Perez, aveva notata un'espressione diversa da quella colla quale egli generalmente guardava, sentiva diffonderli in seno una dolcezza sconosciuta, che le faceva battere violentemente il cuore.

Una corrente magnetica stabilitasi fra essi metteva in comunicazione i loro pensieri, facendoli rimanere sul medesimo posto, mentre la chiesa era già muta e deserta.

Alla fine Astra si alzò, e Perez al movimento della donzella, si scosse precedendola in fondo alla navata, presso la pila dell'acqua santa.

A lenti passi essa giunse fino a lui, e quando alzò la destra per tuffare le dita nella vaschina, la sua mano incontrò quella del giovane, che le offriva l'acqua benedetta.

Un rossore improvviso le colorò la guancia, e dove reggersi al pilastro che stavale accanto per non cadere, mentre Perez divorava con uno sguardo che splendeva d'insolita luce.

— Pace! — esclamò il giovane, senza rendersi conto di quanto diceva.

— Ed oblio! — aggiunse Astra.

Le destra ricaddero in uno sconcerto abbandonato, poi, la donzella uscì dalla cattedrale mentre il giovane rimaneva immobile, abbassando la testa sul petto.

(Continua)

Contro una minoranza.

Spilimbergo, 13 agosto.

In questo Capoluogo e nel Comune, tra le gambe della maggioranza, che vorrebbe pur andar avanti, strisciano animali non graziosi e punto benigni, i quali per angustia d'idee o per tirchia sudiceria vorrebbero paralizzare ogni movimento ogni manifestazione di civile progresso. Sono pochi e rappresentano quanto di grezzo, d'infimo di ottuso pullula nel Comune felicissimo. Sono pochi; ma possiedono un po' di scuola, e perciò hanno voce troppo spesso preponderante e persino nel sindacato dei padri della patria. Giova segnalare alcune delle loro gesta.

S. Vito al Tagliamento e Sacile (indico i più vicini), nonché tutti i Comuni d'Italia che si rispettano, esemplarissimi quelli del Polesine, assegnano onorevole pensione al medico che, rotte le ossa in lungo tirocinio, si rende inietto al servizio. Qui invece lo si getta sul lastrico, o, peggio, lo si schiaffeggia con irrisoria gratificazione. Il caso si è ripetuto anche di recente. L'infelice gratificato non vi sopravvisse: i suoi colleghi, solidali, l'aiutarono... a uscire di pena! Prospettiva seducente peggiori aspiranti, i quali s'adoperano benissimo a far qui le prime armi, ad impinguare o a smuovere il loro borsellino e ad andarsene non appena compiuto il loro triennio.

Il nostro Poligono d'artiglieria reca evidenti incontestabili risorse al paese. Le arti, il commercio, l'agricoltura, i poveri, gli abbienti, il Comune se ne avvantaggiano grandemente. C'è roto, vita, denaro che corrono via via per tutte le vene. Ma perciò appunto le Cassandre fremono, vomitano bile e vorrebbero spargere il malumore. A sentirle, è avvenuto un fenomeno, un prodigio, un miracolo che vince l'umana intelligenza, che trascende le leggi conosciute della natura; a sentirle, il fieno del Poligono, già in molta parte al disotto, in qualità, dell'ultimo scacco, pel solo fatto della venuta dei nostri soldati, che non sono i Croati, d'improvviso cangiò natura così da diventare il fieno ottimo massimo, il non plus ultra dei fieni. Ciò ben inteso a modesto parere di cinque soli dissidenti, lollesca pentarchia, un membro della quale, dopo implorato il divino aiuto, ebbe altra volta a dichiarare un danno di lire quattrecento, che la Commissione mista liquidava con tutta equità in lire quattordici. Ma, c'è d'altri, la Commissione subbilita dalla sfiducia potrebbe, anch'essa, prevaricare e reagire... e così apprenderemo all'arbitrio, alla prepotenza, alla ingiustizia.

I nomi di Jacopo di Spilimbergo, del Palacorte e d'Irene bastano a provare che qui è antico il culto delle Arti belle, compresa la Musica, il cui bernoccolo è tuttora pronunziatissimo. Abbiamo quindi un buon nucleo di filarmonici distinti, abbiamo un provetto maestro che ha sempre fatto e fa facendo promettenti allievi. E chi lo paga, il maestro? Nessuno. Si desidera, si vuole la banda in certe occasioni. Ma le Cassandre non voterebbero la immagine di un centesimo per un assegno fisso al povero e benemerito maestro.

Tutti i Capoluoghi distrettuali, compreso Maniago, hanno l'insegnamento scolastico superiore; e l'abbiamo noi pure, e l'avremo. Ma le Cassandre vorrebbero abolirlo... vorrebbero, potendo, abbassare Spilimbergo al loro livello, cioè al livello del più infimo villaggio. Oh viradillo! E questione di decoro di dignità. Le Cassandre non prevarranno.

I. P.

Conferenze agrarie.

Ne tenne ieri, in Premariacco, due il prof. Viglietto, di agronomia; domenica 21 il dott. Romano ne terrà due ad Autimis di zootecnia. Fra breve, lo stesso dott. Romano terrà due conferenze in Cividale sulla Società di Mutua Assicurazione dei bovini, avendo Comizio deliberato di farsi promotore di una simile società fra gli allevatori di bovini del Comune di Cividale.

Altri funerali.

Pordenone, 14 agosto.

Imponentissimi riuscirono i funerali del compianto giovane Edoardo Posti. Intervenne o in certo di persone, con a testa la banda Cittadina e relativa bandiera. Il Posti era benemerito di tutti per la modestia di costumi e nobiltà di carattere. Al Cimitero vennero pronunciati diversi discorsi di sincero lamento.

Lucrezio.

Tiratori civaldesi.

Nella gara di tiro tenuta al Bersaglio Bresciano in Cividale (bersaglio del sig. avv. De Stefani) molti furono i tiratori, con accanimento si disputarono i premi. I colpi tirati furono circa 8000, e riescirono premiati i signori:

1. Bront Luigi, medaglia grande d'argento e diploma di 1.º grado, con punti 67.
2. Polli nob. avv. Antonio, medaglia piccola d'argento e diploma di 1.º grado, con punti 66.
3. Persaglia Gio. Batt., medaglia grande d'argento e diploma di 1.º grado, con punti 66.
4. Ciban Vittorio, diploma d'onore di 1.º grado, con punti 64.
Menzione onorevole i signori: Mullig Don Luigi, con punti 62, Persaglia Lorenzo, con punti 61, Iavinega Francesco, con punti 60, Puppi Co. Giuliano, con punti 60, Bront Giovanni, con punti 60, Tazzi Amedeo, con punti 60.

Senole — musica
funerale — delitto.

Pordenone, 14 agosto.

Il giorno 9 corrente non solo la Fine Fleur ma bensì tutti gli operai che hanno bambini al Giardino d'Infanzia d'istituzione comunale assistevano al saggio finale. Il miglior elogio che si possa fare alla distinta signorina Lucia Falcon si è quella di aver riportato l'unanime applauso dei presenti che, meno certe personali astensioni, furono tutti.

Il saggio di ginnastica, forse qualcuno, anche intelligente del sistema Fröbelen, non l'avrà trovato pienamente conforme al sistema. Ma la grammatica ha la sua pratica. E praticamente parlando, la signorina Lucia Falcon con le modificazioni introdotte anche in questo ramo d'istruzione meritò un encomio che dovrebbe essere tenuto a calcolo dalle egregie persone che si occupano e si dedicano con tanto amore alla santa istituzione dei giardini d'Infanzia.

La chiusa del saggio terminò con giochi, canto e ballo. Ora indovinate chi era l'egregio Direttore? Il caro amico mio Corrado Corradini, il modesto giovanotto che potrebbe aspirare a più alte fortune ma che, amando il nostro paese ed essendone doppiamente riamato, con molta nostra soddisfazione rimane fra noi.

Ben giustamente dice il Tagliamento d'oggi che, se abbiamo il dispiacere di veder cessare la Banda di Torre, dall'altro lato il conte Amman ed il signor cav. Wapfer, amici oltre che dell'industria delle arti belle, sanno incoraggiare gli allievi filarmonici, fidandosi con garanzia all'egregio Maestro.

Appassionato per la musica sono un poco uscito dall'argomento primario. Rinnovando gli elogi che ognuno fece all'Egregia Direttrice del Giardino signorina Lucia Falcon, va pure lodata la signorina Angelina Montanari che come istitutrice della Prima Sezione disimpegnò con molto zelo il proprio dovere.

Imponentissimi riuscirono questa sera i funerali della compianta contessa Fanny-Ferro Santa donna, modello della madre di famiglia. Tutto il Paese rimpiange la di Lei dipartita.

Alle notizie di ieri sull'incendio, soggiungerò che v'è chi dubita, trattarsi d'incendio doloso. Siamo dunque di fronte a un delitto. Vedremo se l'autorità di Pubblica Sicurezza potrà mettere in chiaro la faccenda.

B.

La siccità del basso Friuli.
Scrivono da Saverghano al Cittadino: La siccità di quest'anno nel basso Friuli ed in specie nel distretto di Palmanova è veramente straordinaria; il raccolto del granturco è perduto affatto, e con esso il foraggio. L'acqua che non si può salvare dalla cricca, la quale a cagione del secco e della nebbia invase con maggiore intensità le nostre campagne.

Qui sorge spontanea la domanda: Come faranno quei poveri contadini a campare essi e le loro bestie fino ad un nuovo raccolto? Privarsi dei bovini? Ma il prezzo di questi è disceso all'ultimo limite. Darsi in mano a speculatori ingordi? Ma questi vogliono fidejussioni solide; condizioni queste impossibili per questi infelici contadini. Resta che provveda, parte il proprietario ai suoi dipendenti, parte il municipio ed il governo, se non con distribuzioni di danari, come si fece nelle pubbliche calamità di Ischia, Napoli, della Liguria, del Veneto, almeno prendendo loro il capitale del lavoro, ordinando costruzioni o demolizioni pubbliche municipali e governative come, esempli-grazia, smantellare almeno una parte dei fortificati di Palmanova dichiarati inutili dal corpo del Genio militare.

Fallimenti.

Pordenone, 14 agosto.

Fallimento di Dell'Agnese Teresa maritata Gaspardo, esercente negozio di drogheria e pizzeria — Giudice avv. Augusto Conti — curatore dott. Ronter — 23 corrente prima adunanza — al 24 pure corrente il termine per produrre i titoli di credito — 12 settembre chiusura verifiche.

L'attivo rassegnato dalla Dell'Agnese è di lire 4911.18 di fronte al passivo di L. 11.353.05

La metà dell'attivo è costituita di crediti, e sul resto va fatta la tara d'uso.

Tolmezzo, 14.

Del fallimento di Mazzolini Pietro e Osvaldo, fratelli mercanti, di qui, è stato nominato curatore l'avv. G. B. Marioni — 29 corrente prima adunanza — al 10 settembre il termine per presentare i titoli di credito — 28 detto mese chiusura verifiche.

Querela.

Leggiamo nel Forumjuli:
Il Direttore e l'Editore proprietario responsabile del Forumjuli hanno, in data 11 corr., prodotto querela al Procuratore del Re contro il sig. Basevi Isacco, maresciallo dei rr. Carabinieri residente in Belluno, per ingiurie pubbliche.

Per la Società agraria.

Cordovado, 12 agosto.

Nel n. 190 del vostro preg. giornale col titolo *Una proposta eclettica* i contadini ad aprire delle macellerie sociali per smerciare i loro bovini senza l'intermediario del beccai. La è una proposta che fa capolino su giornali ogniqualvolta i bovini deprezzano. Giustissima, ma inattuabile. Vi si oppone il dazio consumo sui bovini. Mai tassa fu più di quella lì sperequata. La si paga a numero e non a peso. Lire 30 il buco di 2 quintali di carne come quello di 5. Non occorre che io vi dica che i bovini posseduti dai contadini, e che dovrebbero fornire la macelleria sociale, sono generalmente piccoli e che quindi sarebbero nella minuta vendita aggravati dalla tassa di cent. 14 a 15 per Kg. di carne, mentre i grossi bovini dei ricchi possidenti pagano da 6 a 8 centesimi. E un 70.0 che diffidate l'attuazione della bellissima vostra proposta; ne tengon poi calcolo i macellai sulla fiera a danno tutto dei poveri contadini.

Che si direbbe se il dazio sul vino fosse pagato a fusto e non ad Ettol. 7 lire 30 quello di 2 Ettol. e 1.30 quello di 5? La maggior tassa andrebbe naturalmente a diminuire il prezzo del fusto da 2 Ettoliti quindi a danno del piccolo possidente che non ne ha di più da vendere.

L'associazione agraria di costi tanto benemerita della classe agricola assuma il compito di far togliere il detto inconveniente nei villaggi, come lo fu in città; e faciliterà così l'erezione di macellerie sociali fra contadini; e farà aumentare sulla fiera di 7 e più p. 0.0 il prezzo dei piccoli bovini, e non è poco.

Un contadino.

Il campo di Pordenone.

Mercoledì 17 e giovedì 18 corrente arriveranno ai rispettivi accantonamenti le truppe del campo di manovra. L'artiglieria a cavallo arriverà solo martedì ad Aviano, mentre il generale Pianelli, direttore generale, prenderà stanza nella nostra città e con lui il generale di brigata.

Ecco come saranno accantonate le truppe:

- | | |
|------------------|---------------------------------------|
| 3. Regg. cavall. | Budoia, Dardago, Polcenigo, Vigonovo. |
| 13. » » | S. Quirino, Roveredo. |
| 18. » » | Pordenone. |
| 21. » » | Aviano e Castello d'Aviano. |

2 Batterie d'artiglieria a cavallo a Fontanafredda.

Circolo agricolo di Pozzuolo.

Il Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli, coadiuvato dal R. Ministero d'Agricoltura, apre un concorso a premi fra i soci del circolo, a qualunque epoca appartengano e fra tutti i proprietari e coloni del Comune di Pozzuolo, che, scostandosi dalla dannosa incuria generale a tale riguardo, avranno conseguito qualche miglioramento nella costruzione e custodia della concimale delle loro aziende.

I premi, che il Circolo mette a disposizione della Commissione giudicante nominata dal Comitato direttivo, sono i seguenti:

1. Un numero illimitato di attestati d'onore.
2. Un premio in danaro da L. 55.
3. Un premio in danaro da L. 35.
4. Due premi in danaro da L. 20.

Le domande dei concorrenti dovranno essere presentate alla presidenza non più tardi del giorno 31 ottobre 1887.

L'aggiudicazione dei premi verrà fatta entro l'anno 1887.

Il velocipedismo in Provincia.

Una corsa di velocipedisti — si dice — verrà tenuta a Cividale nella domenica 21 corrente.

A Pordenone poi si terranno domenica 28 corr. alle 5 pom. in quel Giardino Pubblico — delle corse internazionali di velocipedi, col seguente programma:

1. Sfilita di tutti i Velocipedisti presenti alla Corra.
- II. Corsa Pordenone (Safety) percorso 8 giri, metri 2720. Quattro premi, due oggetti e due medaglie.
- III. Corsa Friuli (Bicicli) percorso 8 giri, metri 2720. Quattro premi, due oggetti e due medaglie.
- IV. Corsa Italia (Bicicli) percorso 10 giri, metri 3400. Quattro premi, due oggetti e due medaglie.
- V. Corsa Incoraggiamento (Bicicli) percorso 6 giri, metri 2040. Tre premi, tre medaglie.

L'amante di Pranzini.

La Sabatier, l'amante quarantenne dell'assassino Pranzini, fu ricevuta da Giulio Grèvy dal quale implorò la grazia per Pranzini.

Grèvy promise di fare il suo possibile per poterla accordare.

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Rohitscher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole.



SPETTACOLI D'OGGI

Il tonneo di scherma avrà luogo alla una pomeridiana al teatro Minerva.

L'estrazione della tombola si farà in Giardino alle 4 pomeridiane.

Dopo la tombola avrà luogo una corsa internazionale di resistenza fra velocipedisti — venti giri, chilometri 10800 circa.

Vi parteciperanno i signori: Serafini Ugo — Sarzano Pietro di Padova — Berti Giuseppe di Treviso — Da Paoli Giovanni di Udine — Cimenti Giacomo di Roncade — Janz Giorgio di Trieste.

Infine ci sarà la corsa di cavalli cui prenderanno parte i cavalli seguenti: Solferino, bianco, friulano del marchese Maugilli — Colombo bianco, friulano del signor Cecchini Francesco Argo, sauro, italiano, del signor Quirini Antonio — Castor sauro, italiano, del signor Montini Antonio — Iohar, morcello, arabo del signor Tonetti Gaetano — Rienz baio scuro, friulano del signor Pavan Andrea.

Congiura generale contro gli spettacoli di Udine.

Tre congiurati s'unirono e gli spettacoli — che dovevano riuscire brillanti — si tartassarono per modo che ieri sera tutti quelli che avevano avuto la globbiosa pazienza di fermarsi in Piazza d'Armi sino alla fine, se ne vennero via stracchi ed annoiati.

Un po' di barlume lo si ebbe alla prima e seconda corsa dei velocipedisti: era una aspettazione viva di tutti per vedere chi sarebbe arrivato il primo: e la vittoria restò la prima volta a Trieste e la seconda a Padova; ma alla seconda corsa, quando già l'entusiasmo andava crescendo, ci si mise colle mani e coi piedi uno dei tre personaggi a smozzicarli.

I tre misteriosi guastafeste sono l'imprevidenza, il caso e... Giove Pluvio!

Il tonneo di scherma.

Ci perdonino, gli organizzatori di questo Torneo; ma noi crediamo di poter francamente dire che fu imprevidenza la loro a non ottenere il permesso di tenere il Torneo di scherma, prima di annunciarlo.

A quanto ci dicono, la circolare ministeriale che prescrive si debba chiedere il permesso al generale comandante la divisione per simili tornei, quando vi abbiano da prendere parte dei militari, sarebbe, è vero, recente, quindi scusabili in parte gli organizzatori del torneo se non la conoscevano; ma non è meno vero che, se avessero intavolato le pratiche, avvertiti della necessità di rivolgersi al comando di divisione ed avrebbero in tempo opportuno, sarebbero stati in tempo avuta la risposta negativa od affermativa che fosse.

Intanto, per causa di tale ritardo, fu ieri dovuto sospendere il Torneo all'ultimo momento; e parecchie persone andarono fino al teatro... per vederselo chiuso in faccia.

I velocipedisti.

Tutta la mattina veleggiavano pel cielo nuvoloni immani — oscuri, bianchi, caudici — dalle forme mostruose, bizzarre.

Dallo otto, qualche centinaio di persone s'era raccolto fuori di porta Aquileia per attendere l'arrivo dei velocipedisti goriziani e triestini.

Gionsero alle nove e venticinque minuti, circa; erano in sedici, altri essendo giunti la sera pr. 18, ed anche nella mattina, ma soli.

Vedemmo fuori della porta sul vasto piazzale il presidente e alcuni consiglieri e direttori della Società operaia: credevamo per riverire i generosi giovanotti convenuti qui per le corse, ma invece questi sfilarono via diritti e fecero il suo ingresso in città senz'altro.

Alla crocevia dello stradone di Palma, oltre lo stabilimento Degani, erano stati incontrati da alcuni velocipedisti udinesi: i signori Muzzatti Girolamo, Fabris ed altri due.

Tutti fermarono nella Sala Cecchini, presso il nostro ufficio — e deposero i loro veicoli proprio nella Sala.

Alla prima corsa velocipedistica — Corsa d'inaugurazione cui presero parte velocipedisti mai premiati — parteciparono: E. I. Lazzarini di Valvasone, Emilio Klampferer di Trieste, Ferruccio Brass di Gorizia, Lorenzo Forcellini di Sagrado — Angelo Pincherle di Cormons, iscritto, non corse.

Gionsero alla meta col seguente ordine: Emilio Klampferer, Ferruccio Brass, Forcellini Lorenzo, E. I. Lazzarini. Gara animatissima, specialmente fra i primi. Fu all'ultimo giro che il Klampferer — il quale s'era tenuto

sempre a una distanza di qualche metro dal Brass — lo sorpassò.

Il Forcellini, di Sagrado, aveva fatto il viaggio di notte, per venire a Udine; e volle sfornare che precipitasse in un fosso, strada facendo. Ebbe qualche ammacatura, alle mani, alle costole ed in altre parti del corpo. Con tutto ciò arrivò terzo alla meta.

Un altro velocipedista si fece male correndo per prova nella pista. Cadendo, riportò slogatura d'un piede; e crediamo gli occorreranno non meno d'una ventina di giorni per guarire.

Il tempo s'era andato sempre più oscurando, nel pomeriggio; ed al momento in cui fu cominciata la seconda corsa dei velocipedisti cominciò un vero diluvio. Non possiamo dare i nomi di tutti quelli che corsero, perchè parecchi si ritirarono — sia per la pioggia sia per altre cagioni.

Fra i ritiratisi, il Giovanni De Pauli di Udine — unico udinese — che partecipasse alla corsa. Si fermò dopo il terzo giro. Vivissima gara fra Domenico Sarzano di Padova che giunse primo e Giuseppe Berti di Treviso che giunse secondo. Terzo arrivò Güntner Vittorio di Trieste.

Dalla Riva, dai palchi — durante il forte acquazzone — la gente fuggiva. Si vedevano ragazzi e donne scivolare sgattaiolare, giù dalla Riva — in mezzo a rigagnoli d'acqua torbida formantisi in piccole cascatelle. La Banda musicale fuggì anch'essa.

La terza corsa dei velocipedi — Safety — fu sospesa.

La capofusione è al colmo. Bisogna dar ordini per tenere a posto i giudici alle corse, gli inserienti e perchè deve aver luogo la corsa cavalli. Ed ha luogo anche questa — che la prima corsa in partita obbligata — assai poco, divertente, se non fosse per chi s'intende di cavalli.

Tre cavalli correvano: Figlar, storno e Waschny moro, entrambi russi, del cav. Tosi Gaudenzio; Italia morella, di razza italiana, del Fossi Giorgio. Giudatori: co. Ferdinando Melz; Franz Fitz; Ettore Francia. Il conte Melz, poco prima che incominciò le corse, è rovesciato per un moto brusco del cavallo e per essersi rotte le redini ha ciò nuovo ritardo.

I tre cavalli dovettero correre quattro volte, perchè dovevano, per premio, giungere due volte primi o due volte secondi.

Nella prima corsa, arrivava prima l'Italia — brava corridrice, unica di scendente da Visapur la quale batte le piste; secondo Figlar; terzo Waschny.

Nella seconda corsa: Figlar; Italia; Waschny.

Nella terza: Waschny, Figlar, Italia. Nella quarta: Waschny, Figlar, Italia.

La prima bandiera, toccò a Figlar la seconda a Waschny.

Ma che diavolo, per finire queste corse!

Il guidatore Ettore Francia non voleva correre l'ultima volta, perchè diceva che gli altri andavano di carriera e non pertanto la commissione menava loro buone le corse. Di più, correndo, la sua cavalla aveva perduto un ginocchio o non sappiamo che altro, urlata da altro cavallo.

— Neanche Dio mi fa correre! — diceva.

E aveva fatto uscire la cavalla. Fischii dalla Riva che salivano al Cielo. Quando diot volte, si appianò la faccenda, il risoluto Ettore si lasciò placare e corse.

Congratulazioni.

All'amico Giovanni Zanelli di Corderoip, il quale, dopo brillanti esami seguiti a studi indefessi, riportava la laurea come ingegnere civile alla Scuola di applicazione di Padova, mandiamo le nostre sincere congratulazioni e gli auguri per un avvenire degno del suo carattere serio e modesto.

Rizzani G. B. — Carussi Silvio.

Monumento a Garibaldi.

Domenica 21 agosto s'inaugura a Vicenza un monumento a Giuseppe Garibaldi. Molti spettacoli.

Vi sarà anche un banchetto di reduci. Per prendervi parte, dirigere richiesta al Comitato presso la Società Reduci Garibaldini, Vicenza (Via Reale N. 555).

Per la Rappresentanza dei Veterani e Reduci partenti sia isolatamente che in corpo dalle stazioni principali del Veneto e della Lombardia, e da quella della Provincia di Vicenza, fu accordato un ribasso del 50 per 0.0 sui prezzi ordinari, mediante biglietto di andata e ritorno. Saranno validi per la partenza del primo treno dal 16 al 21 corrente e per il ritorno dal 24 al 26 detto.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Società dei Reduci, Piazza dei Grani, fino alla sera di sabato 20 corrente dalle ore 6 alle 7. 1/2 di ogni giorno.

La sottoscrizione per il Banchetto si chiude col giorno di martedì 18 antecedente.

Una nuova carta per cambiali.

Col giorno 20 agosto 1887, avrà principio la vendita della nuova carta filigranata bollata per cambiale ed altri effetti di commercio.

I fogli della nuova carta filigranata e cambiali ed altri effetti di commercio sino a lire 100, col bollo a tasso graduale da cent. 5, porteranno, sotto l'impronta del bollo la leggenda: *5 in più per la quietanza.*

Nella dimensione, nella filigrana e nei distintivi del bollo a tasso graduale la nuova carta sarà eguale a quella in uso.

Anche dopo il 19 agosto 1887, potrà continuare la vendita e l'uso dell'attuale carta filigranata bollata da cambiali ed altri effetti di commercio, munita della marca da bollo a tasso fissa da cent. 5, cinque o dieci, ai termini dell'art. 2 del regolamento 15 luglio 1887.

L'ingresso alla stazione.

Sappiamo che la Direzione della Rete Adriatica ha stabilito derogare alla massima del divieto d'ingresso nelle stazioni, concedendo la facoltà di accedervi a persone civili e militari, alle persone che accompagnino al treno si-
gnore sole, vecchi e ammalati, ai domestici in livrea che portino piccoli pagli, e a chi ottenga il permesso d'entrare dal capo stazione, per giustificate ragioni.

Consiglio della Società agraria Friulana.

Nella seduta consigliare di sabato scorso accolti due nuovi soci, e venne data la partenza per la visita di poteri nel Vicentino al 5 settembre. Il premio ministeriale di lire 100 è assegnato al sig. **Borelli Pasquale** di Fagnola come al più meritevole fra agronomi agronomi licenziati nel corrente anno dal R. Istituto tecnico di Udine.

A questo scopo il **Senatore Pecile** ha calde raccomandazioni alla Presidenza affinché, avanzando a tempo le pratiche presso il Ministero, abbia a disporre di nuovi sussidi per il 1888, e in vista della piena riuscita avuta quest'anno con le tre borse di lire 200, e per cui tre distinti agronomi compiono lodevolmente con profitto singolare l'anno di agronomia, offrendo al paese persone versate in studi agricoli che diverranno altrettanti missionari operanti nelle campagne le buone massime di una sana agricoltura.

Il **comm. Pecile** è convinto che una sessione di agronomia come è organizzata nel nostro Istituto tecnico non si trovasi in tutta l'Italia, e gli agronomi, che devono di necessità studiare argomenti di agricoltura col dedicarsi un anno all'agricoltura, ne potranno trarre così istrutti che meglio non si potrebbe desiderare da un insegnamento secondario di questo ramo scientifico.

Il consiglio unanime unì i suoi voti a quelli del preopinante, e la presidenza, avendo gli stessi intendimenti, propose per attive pratiche per ottenere dal Governo lire 1000 che con altre 500 date dall'Associazione formerebbero le borse di lire 500.

Il signor **Viglietto** incaricato dall'Associazione della vigilanza dell'istruzione agraria che viene impartita nelle scuole elementari, fuori della giurisdizione dei Comuni, lesa la sua elaborata relazione comunicando le impressioni ricevute dalla sua ispezione alle 8 scuole, nelle quali vien fatto questo insegnamento, e delle proposte assai pratiche nell'intento d'infondere nelle giovani menti i principi di agricoltura.

Il prof. **Viglietto** insiste perchè questa istruzione venga impartita indirettamente, cioè senza dedicare un corso speciale di lezioni, giovandosi invece dell'insegnamento ordinario per infondere negli allievi dello scmplici, chiaro e limitato nozioni di agricoltura e terminando il suo rapporto proponendo per gli insegnanti dei sussidi da lire 30 e lire 25.

La relazione viene approvata dopo breve discussione, rimanendo incaricata la presidenza di farla pubblicare a parte, per inviarla a tutti gli insegnanti elementari della Provincia.

Ospizi Marini.

Il sig. **Cornelio Giovanni** addetto al Comitato Friulano degli Ospizi Marini parte alla volta di Venezia (Lido) per condurre a Udine i bambini scrofolosi che compiono ai bagni di mare la cura di 45 giorni: avverte quindi i genitori che il giorno 18 andante mese sono presentati alla stazione all'arrivo del treno alle ore 8.08 pomeriggio per ricevere dal suddetto signor **Cornelio** i loro figli.

Smarrimento.

Piani Maria, figlia di **Domenico** guar-
campesina di San Gortardo, tersera
mariva due figli di cordon d'oro —
de valeranno una quarantina di lire.
essa è disposta a dare una mancia di
dieci a quell'onesto che, trovati i
di lei figli riportasse.

Il tempo probabile.

Da 48 ore il barometro si abbassa dovunque, senza lasciarci prevedere però una situazione ben precisata; laonde possiamo aspettarci ancora temporali.

Teatro Minerva.

Finalmente ieri a sera si vide il teatro affollatissimo.
L'esecuzione del **Nabucco** per parte della signora **Calderazzi** e dei signori **Gnaccerini** e **Serbolini** è sempre eccellente, ed ogni sera il pubblico è largo d'applausi ai distinti artisti.

Questa sera alle ore 8 **Nabucco**.
Quarto prima serata d'onore dell'esimio baritone signor **Agostino Gnaccerini**.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistiche municipali. Bollettino settimanale dal 7 al 13 agosto 1887.

Nascite.	
Nati vivi maschi	6 femm. 7
Morti	1 2
Esposti	1
Totale n. 18.	

Morti a domicilio.

Bernardina Veronesi-Manetti fu **Giuseppe** d'anni 83 casalinga — **Marianna Carlucci** fu **Giuseppe** d'anni 61 serva — **Giovanni Valente** di **Domenico** d'anni 1 e mesi 7 — **Anna Zanardi** di **Enrico** d'anni 1 e mesi 7 — **Arturo Tosolini** fu **Enrico** d'anni 14 scolaro — **Giuseppe Cucchini** di **Domenico** d'anni 3 — **Luigi Degan** d'anni 36 tessitore — **Teresa Turco** di **Valentino** di mesi 1 — **Vittorio Mattiussi** di **Lorenzo** d'anni 3 — **Marco Rossetto** fu **Niccolò** d'anni 69 servo.

Morti nell'Ospedale Civile.

Giuseppina Jansa-Montegrosso d'anni 39 casalinga — **Pietro Dassi** di **Costante** d'anni 29 agricoltore — **Giuseppe Bassi** fu **Pietro** d'anni 29 agricoltore — **Giuseppe Damierini** di **giovani** 43 26 agricoltore — **Giuseppe Damierini** di **giovani** 43 26 agricoltore — **Antonio Fiorani** fu **Angelo** d'anni 62 ortolano — **Romeo Mancanaro** di **giovani** 13 — **Emilia Desuoli** di **mesi** 2 — **Niccolò Macchia** fu **Giuseppe** d'anni 27 inaiuolo — **Santa Truant-Sbrizzo** di **Giovanni** d'anni 30 contadina — **Angela Baroni** di **Reniero** d'anni 18 serva — **Teresa Matz-Del-Agnese** fu **Francesco** d'anni 67 casalinga — **Amalia Grandi** d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale Militare.

Angelo Piccoli di **Giuseppe** d'anni 24 soldato nel 3.º regg. Genio. Totale N. 25.

Matrimoni.

Giovanni Principi falegname con **Maria Scavetti** setaiuola — **Giorgio Mazzolini** fioraio con **Eugenia Mauro** casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giuseppe Del Fabbro zolf. collaio con **Domenica Giobba** zolf. collaia — **Antonio Toscani** direttore di Banca con **Laura Collavich** maestra d'elementare — **Leopoldo Schloesser** negoziante con **Beatrice Maroth** civile — **Eugenio Cossini** scrivano con **Eugenia Franceschetti** casalinga — **Giovanni Cecutti** agricolo con **Anna Ferruglio** contadina — **Natale Dall'Osso** impiegato ferroviario con **Olga Gelferi** casalinga — **Pietro Capriotti** guardia daziaria con **Giustina Gat** operaia.

Lotto.

Estrazioni del 13 agosto.
Venezia 44 21 73 24 43 Napoli 8 70 12 33 44
Bari 32 62 44 65 Palermo 69 53 88 15 24
Firenze 28 53 57 12 20 Roma 78 84 69 1 8
Milano 48 81 7 12 65 Torino 18 30 56 26 18
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Satrio.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola maschile di grado inferiore verso l'annuo stipendio di lire 900.00, con abitazione ed orticello.

I concorrenti dovranno corredare la domanda con:

- Patente d'idoneità;
- Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878 — e certificato di sana costituzione fisica;
- Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
- Certificato di non avere condanne;
- Atto di nascita;
- Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal primo comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già il maestro fu impiegato;
- Attestati comprovanti il servizio prestato e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare tra cui quello comprovante la conoscenza del disegno applicato alle arti e mestieri.

Il Maestro ha anche l'obbligo dell'insegnamento del disegno nella scuola serale e festiva.

Satrio, 1 agosto 1887.

Il Sindaco **G. Batta Marsilio**.

Visto, nulla osta per la pubblicazione.

I sanitari che fuggono.

Palermo, 13. La popolazione colta di Palermo e di tutta la Sicilia è fieramente indignata per la condotta vigliacca di quei medici, farmacisti, sindaci, consiglieri comunali, che, nel momento del pericolo, impauriti dal morbo, abbandonarono il loro posto, con tradimento dei propri doveri precisi, gettando le popolazioni in un panico e in una miseria maggiori. Un così triste spettacolo ha rivoltato le coscienze. Qui pertanto si aspetta che il Governo prenda severissimi provvedimenti specialmente contro i sanitari fuggiaschi. Gli esempi che il Governo darà saranno tanto più lodati quanto più saranno severi.

Intanto, a scorno, a vergogna dei fuggitivi, si citano gli esempi di vittime modeste, come quei due carabinieri, che sono morti al loro posto. I due bravi soldati sono il maresciallo dei carabinieri di **Adarno**, **Angelo Zuccheti** da Cernusco sul Naviglio, e il carabiniere della stazione di **Giarrantana** (Modica), **Annibale Ghiroldi**.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

A CARLO EMANUELE I.

Mondovì, 14. Si è costituito il comitato nazionale del monumento a **Carlo Emanuele I**.
Si acclamò presidente **Di Rudini** che accettò pronunziando un applaudito discorso.

Il comitato procede subito ai lavori. Su proposta del sindaco, si telegrafò al Re.

A 7000 metri.

Parigi, 13. Il pallone aerostatico **Horla**, montato dagli aeronauti **Joviga** e **Mallet** è partito stamane alle 7 1/4 da Parigi.

Alzossi prima ad oltre settanta metri poi fu costretto a discendere mandando la zavorra.

Lo stato fisico degli aeronauti si mantenne eccellente. — Soltanto il **Mallet** ebbe due principii di syncope.

La discesa fu faticosa ed avvenne alle ore 11 nella foresta di **Freyne** nel Lussemburgo Belga.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

COMUNICATO. (4)

Contro una voce infamante.

Zandorf, 12 agosto.

Da diversi giorni nel mio paese di **Nimis** qualche maldicente calunniatore si è divertito a far correre voce ch'io sia niente meno che un uccisore, per avere — dicono — ucciso un giovanotto che si trova a lavorare presso di me; e che ora io sia carcerato qui a **Monaco**.

In sulle prime non ne feci caso, credendo fosse un equivoco; ma pur troppo la cosa è diversamente. Non si tratta più d'una cosa semplice ma piuttosto seria, arrivandomi ogni giorno lettere e telegrammi da amici e da parenti domandandomi schiarimenti in proposito. A me, che pur troppo, sono conosciuto in molti paesi della Provincia, come all'estero; molto mi incrinerebbe di tali voci infamanti; e quindi (non volendo che mi credessero per quello che mi si accusa) sento il dovere di far noto al pubblico tutta la verità.

Fino ad oggi posso vantarmi che io e nessuno dei miei antenati mai siamo stati processati per tali delitti, né per imbrogli di nessuna sorte.

Posso dire di essere un uomo giusto onesto ed umano. A me piace il lavoro, attendere ai fatti miei onde fare buona figura e non occuparmi a studiare calunnie ed infamie a carico d'altri. Quelli che ora si sono preso gioco di me, farebbero meglio ad occuparsi in cose a loro utili, e certo non avanzerebbe loro tempo di calunniare, cercando togliere l'onore a persone che possono dire d'aver fatto del bene e non del male ad alcuno.

Fino dal 1874 io mi trovo qui a **Monaco** (Baviera) nella stagione estiva come capo fornaciaio, sempre al servizio degli stessi padroni, dai quali mi trovo onorato e stimato. Abbenchè essi siano molto avveduti e severi, pure in tutto questo spazio di tempo non ebbero mai a sollevar censure sul mio conto, quanto per il mio contegno che per l'opera mia; godo dico la loro più alta stima ed affezione.

Chiudo col ripetere che quei maldicenti calunniatori che tanto bene occupano il loro tempo, facevano meglio ad occuparsi dei propri interessi e trarne un profitto maggiore, affine di procurarsi la stima e l'affetto altrui, spiacentissimo di dover lasciarli nel dolore che il loro intento non si è avverato.

Antoninutti Gio. Batta.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza l'uso di candele, ma col solo Balsamo vegetale **Costanzi**, garantito privo di mercurio, nitrato d'argento e simili. Il medesimo balsamo altera in circa 20 giorni i fluidi bianchi, le arnellie, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente facilitato ad antiflogistico e preserva con un mezzo sicuro da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da oltre 200 certificati dei primari medici d'Europa Centrale, attestati visibili in **Parigi**, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, e metà in **Napoli** presso l'autore **prof. A. Costanzi**, Via **Mergellina**, N. 6, vicino al Duomo, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o conieetti **Costanzi**, rifiutando rovinosamente la bocca che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In **Udine** presso la Farmacia **ZOSERO AD-GUSTO**, alla **Fenice** risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per mezzo postale mediante aumento di centesimi 50.

DATE PREFERENZA ai prodotti nazionali.

Presso il sig. **Donato Bastanzetti** in via **Daniela** **Matta** e nel suo Stabilimento trovano in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezza assortita a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.

AVVISO.

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra i miei incaricati in questo Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di **Udine** è il

Sig. Ing. CARLO BRAIDA.

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di **Udine** che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirvi del tramite del suddominato mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

GIUSEPPE PASQUALIS.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad **Aviano** dal signor **Pietro Pagura**, a **Udine**, dai signori **fratelli Morelli**, proprietari.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di **Occhiali Pince-nez**.

Il negozio inoltre è ben fornito di **Cannocchiali prismi**, **Binocoli**, **Telescopi**, **Microscopi**, **Macchine lettriche**, **Specchi**, **Barometri**, **Termometri**, **Bussole**, **Squadre**, **Compassi**, **livelli** e provini, **misure metriche**.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fine qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Villa da affittarsi signoriamente ammobigliata, in **Pesquero**, posizione amenissima, giardini, scuderie, rimessa, camera da bagno — Si affitta tanto per intero che per metà durante i mesi di settembre e di ottobre, e nel caso, anche per tutta la stagione invernale.

Non si addiziona a trattative che fino al 25 agosto.

Rivolgersi al sig. **GIOVANNI M. SSONICO**, Casa **Trezza-Collorada**, Via **Zanon**, **Udine**.

ACQUE PUDIE

DI ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

Grande Stabilimento Grassi

della portata di 130 stanze

Le Acque di **Arta** sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono magnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni e dei dilettanti.

Oltre il medico locale **dott. Rosini**, viene pure destinato quale medico consulente il sig. **prof. PIETRO dott. ALBERTONI** dell'Università di **Bologna**.

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.

Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e serv. inappuntabile.

Le camere sono ammobigliate a nuovo, essendosi anche quest'anno eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sotto scritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al molto basso di **Lire 4.50**, vitto ed alloggio.

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea **Udine Pontebba**. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in **Mercatovecchio** o via del **Carbone N. 3**.

Rivolgersi allo studio dell'avv. **BASCHIERA**

NOTIZIE DI BORSE

Vedi 4.ª pagina.

AVVISO per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzoli.

Avvertiamo color che intendessero commerciare filandieri del nostro sistema economico privilegiato, e coloro che vorranno sottoscrivere al più presto possibile, perchè verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Provediamo fin d'ora numerose commissioni e ci spiacerebbe non poco di dovere anche la prossima campagna serica rifiutare molti lavori perchè in ritardo, come ci successe in quest'anno che l'acume insoddisfatto dei filandieri di **Udine** e di **Verona**, i nostri premiati meccanici **Perini** e **De Cecco** sono in grado di eseguire con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Ritardare a sottoscrivere il contratto a vantaggio che si chiama superfluo, la distanziare i vantaggi che si hanno brevettare l'industria presente; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, e non ormai in attività ben 31 filandieri ed altre 22 ormai cominciate.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di **Lire 10** per biglietto, il prezzo di **Lire 200** (duecento) abbonamento, e caldano a vapore com-
re. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posti in opera la filandiera, e metà dopo tre mesi di prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in **Udine** al nostro studio, o dai meccanici signori **Perini** e **De Cecco**.

Lombardini e **Cigoltti** commissionati in sete e cascami, **Udine**.

AMARO CHIUSI.

Non è uno dei tanti soliti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo lenti veleni invece d'essere igienici.

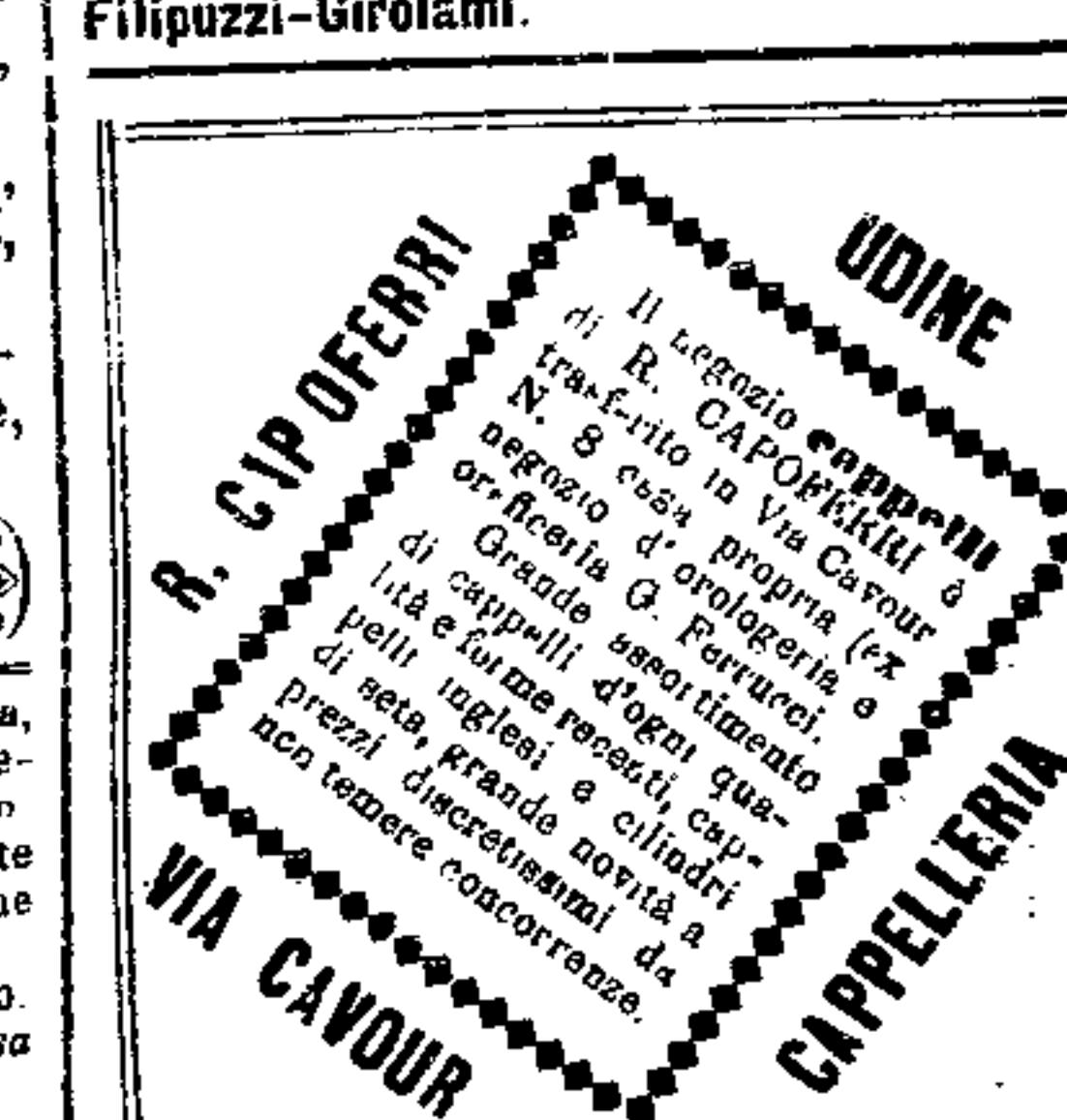
L'**Amaro Chiusi** è uno stomacico corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità, una sicura prova di ciò ne è il suo grande consumo sempre in aumento.

Esso è anche febbrifugo, vermifugo ed anticolerico.

Prendesi puro, e meglio allungato con acqua semplice o con acqua di **Seltz**, prima dei pasti.

Si prepara nella Farmacia di **Giuseppe Chiusi** in **Tolmezzo**, e si vende in bottiglia da **L. 3.00**.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia **Filipuzzi-Girolami**.



GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in sp-
modo poi alle **Giesslüber**, **Vichy**, **P. jo**, **Rohitsch** ecc. con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come **gazole** **seltz** e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltrechè prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1/2.

Lire 10.25

Per commissioni in **Udine** da **Fran-**

cesco Gallo, successore **Fratelli U-**

cello, fuori Porta Aquileja.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATrame LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Borsa Estero

Venezia, 13. R. I. Igen.
95.28 a 95.48 1.1 Inghio
95.45 a 97.65

Cambi = Olanda sconto
2. 1/2
Germania 3. da 123.40
a 123.65 da 123.55 a 123.85
Francia 3 m. da 100.55 a
100.75 1 Belgio 3. da
a 100.75 da 100.80
Londra sconto 2.
da 25.22 a 25.26 da 25.24
25.29 Svizzera 4 mesi da
102.80 a 100.80 Vienna
Trieste 4. da 201.75 a
202.25 da a 1

Valute Banconote Aust.
Un florino franc. 201.75
a 202.35

Sconto = Banca N. 5 1/2
Ranco di Napoli 5 1/2. Ban-
ca Veneta 361 a 300 Banca di
Cred. Ven. 262.00 a 263

Firenze, 13. R. italiana
97.70 1 Londra 25.25
Francia 100.70 a 1
Fer. Mar. 755.00
Italiano Mob. 988.60

Milano, 13. R. I. 1/2
97.65 a 98.05 Merid.
C. Londra da 25.30. 26
Francia da 100.72 1/2 a 62
Berlino da 123.92 a 65
Pezzi da 20 franchi.

Genova, 13. R. Ital.
97.60 A. Banca N. 2158
A. Mob. 970.00 A. Ferro-
Mar. 750.00 Mod. 600.20
Roma, 13. R. I. 97.60
A. R. Gen. 681.50

Dispositivi particolari.

PARIGI 13. Ohiusa R.

Ital. 96.65.

VIENNA 13. R. aus. carta

81.40 Id. austr. arg. 82.86

Id. austr. (oro) 112.50 Lon-

dra 126.00 Nap. 9.96

MILANO 13. Ren. Ital.

97.72 Ser. 97.67 Nap.

Marchi 128.50 Pune.

TRIESTE 12
Rendita A. in carta 91.40
a 81.00 Delta in argento
Rendita un-
gherese in oro 400 100.45
a 100.65 Rendita ungherese
in carta 87.35 a 87.50
Oredit 281.50 a 282.00
Rendita italiana 96
a 96.18 Greci 5.00 a 5.35
a 355.

VIENNA 12
Azioni Credit 259.12 Bi-
glietti 1869 136.25. detti
1804 103.25 Rendita austr.
in carta 81.55 Rendita del-
lo Stato 250.80 detto
Sottentroniali 249.25. Na-
poleoni 9.97 1/2 Londra tur-
chi, Azioni Credit un-
gherese 287.75 Lloyd aus-
tr. 474. Banca anglo-
aust. 107.50 Lombardi
81.50 Union Bank 207.70
Landerbank 32.25 Proetto
comune veneto 128.30
Rend. austr. in oro 112.96
della ungh. in oro 6.00
della aust. 4.00 Rend. letta
della in carta 5.00 87.45

PARIGI 13
Rendita 3 Ott 81.50 Rendita
4 1/2 108.45 Rendita italiana
96.65 Camb
Londra 25.31 Italia 5.10
Inghese 101.58 Rendita
turca 14.25

BERLINO 13

Mobiliare 458.56 Auaria

della 386.50 Lombardi 134.40

Italiane 77.40

LONDRA 12

Inghese 101.58 Italia

no 95.34

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE

da Udine

ora 7.47 a. m.

10.20 a. m.

12.55 p. m.

3 p. m.

6.40 p. m.

8.30 p. m.

ARRIVI

a Remanzacco

ora 8.4 a. m.

10.37 a. m.

1.12 p. m.

3.17 p. m.

6.57 p. m.

8.47 p. m.

a Cividale

ora 8.19 a. m.

10.53 a. m.

1.27 p. m.

3.32 p. m.

7.12 p. m.

9.2 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE

da Udine

ora 1.43 a. m.

5.10 a. m.

10.25 a. m.

12.50 p. m.

5.11 p. m.

8.30 p. m.

ARRIVI

a Venezia

ora 7.20 a. m.

9.45 a. m.

11.5 a. m.

3.35 p. m.

9.35 p. m.

11.35 p. m.

PARTENZE

da Venezia

ora 4.30 a. m.

6.35 a. m.

11.5 a. m.

3.35 p. m.

9.35 p. m.

11.35 p. m.

ARRIVI

a Udine

ora 7.36 a. m.

9.54 a. m.

11.5 a. m.

3.35 p. m.

9.35 p. m.

11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE

da Udine

ora 5.50 a. m.

7.44 a. m.

10.30 a. m.

4.20 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.

5.25 p. m.

7.25 p. m.

9.25 p. m.

11.25 p. m.

1.25 p. m.

3.25 p. m.